



COMUNE DI LUSIANA CONCO
Provincia di Vicenza



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2022-2024

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o espliciti al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva al lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

La **nota integrativa** contiene almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità)
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità)
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate si è tenuto conto:

- dell'unificazione delle aliquote della nuova IMU, la conferma l'obiettivo di diminuire ogni anno un punto percentuale dell'aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF nel territorio di Conco, fino ad adeguarla all'aliquota applicata al territorio di Lusiana (0,4%). Le aliquote della TARI saranno stabilite sulla base del Piano Finanziario approvato.
- della riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 739-783, legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	La previsione assestata 2020 è pari ad Euro 1.460.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	1.460.000,00	1.460.000,00	1.460.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Con l'istituzione della nuova IMU, dall'anno 2020 le aliquote sono state unificate.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	- Terreni agricoli esentati - Esenzione immobili adibiti ad abitazione principale e pertinenze - Riduzione del 50% dell'imponibile IMU per contratti di comodato previsti dalla legge - Esenzione per gli iscritti all'AIRE, pensionati nei paesi di residenza		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	- aliquota agevolata del 5 per mille per i comodati gratuiti tra genitori-figli con contratto registrato; - assimilazione all'abitazione principale dell'immobile posseduto da anziani o disabili residenti in case di riposo		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Previsione complessiva assestata 2020 di Euro 740.169,84		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	740.000,00	740.000,00	740.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Il gettito previsto corrisponde alla copertura del 100% dei costi previsti nel Piano Finanziario		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	- riduzione per i residenti in possesso di composte - riduzione per le attività commerciali stagionali - esenzione immobili privi di utenze		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Previsione assestata 2020 Euro 262.000,00 tenuto conto della graduale unificazione delle aliquote (l'aliquota sarà unificata nell'anno 2023)		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	244.000,00	226.000,00	226.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La previsione del gettito nel triennio tiene conto della riduzione ogni anno di 0,1% per i contribuenti dell'ex Comune di Conco		

TRIBUTI MINORI

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone occupazione nei mercati per i comuni, province e città metropolitane. I nuovi canoni sostituiscono la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

1. Ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.
2. Le tipologie di entrata considerate per il calcolo del fondo per il triennio 2022-2024 sono le entrate tributarie, in particolare gli introiti della TARI (Tassa rifiuti), le previsioni relative al recupero evasione dell'IMU.
3. Sulle entrate individuate è stata calcolata la media semplice tra incassi in conto competenza e residui incassati riferiti all'anno precedente e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

4. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato applicando, per l'importo dello stanziamento della tassa rifiuti il 100% delle risultanze della media semplice (**6,41%** che è pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto precedente) mentre per il recupero evasione IMU il Fondo, per prudenza, è stato quantificato applicando la percentuale del **32,41%** risultante dal calcolo della media semplice.

Il fondo così calcolato ammonta complessivamente ad:

- Euro 64.283,60 per l'anno 2022
- Euro 64.283,60 per l'anno 2023
- Euro 64.283,60 per l'anno 2024

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI

Secondo quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011 e dal principio di programmazione l'ente non ha previsto somme confluenti nel Fondo Pluriennale Vincolato. L'accantonamento nel triennio di Euro 7.000,00 annue per spese potenziali, riguarda il rinnovo del CCNL per i dipendenti comunali.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo I

DESCRIZIONE	PREVISIONE ASSESTATA 2021	PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024
TITOLO I				
• <u>Imu</u>	1.460.000,00	1.460.000,00	1.460.000,00	1.460.000,00
• <u>Recupero IMU</u>	60.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
• <u>Addizionale Irpef</u>	262.000,00	244.000,00	226.000,00	226.000,00
• <u>Tasi violazioni</u>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
• <u>TARI</u>	740.169,84	740.000,00	740.000,00	740.000,00
• <u>Recupero TARI</u>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Il gettito derivante dai tributi sopra elencati è stato determinato sulla base dell'applicazione delle tariffe e aliquote programmate.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato quantificato in Euro 114.000,00 per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Previsione Titolo II

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate da trasferimenti correnti Statali	784.369,74	745.701,24	567.943,54
Entrate da trasferimento correnti Regionali	156.000,00	156.000,00	156.000,00
Entrate da altre Amministrazioni Pubbliche	7.800,00	4.900,00	4.900,00

Previsione Titolo III

La previsione triennale di alcune entrate significative del Titolo 3 può così essere sintetizzata:

Titolo 3 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Diritti di segreteria, di notifica, carte d'identità, anagrafe e rogito	43.500,00	43.500,00	43.500,00
Diritti per servizi cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi servizio mensa scolastica	20.300,00	20.300,00	20.300,00
Proventi trasporto scolastico	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi servizio assistenza domiciliare	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Canone concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	22.700,00	22.700,00	22.700,00
Canone occupazione nei mercati	500,00	500,00	500,00
Concessione malghe comunali - Conco	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Concessione malghe comunali - Lusiana	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Concessione Sciovie Comunali - Conco	4.550,00	4.550,00	4.550,00
Fitti reali di immobili	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fitti reali di altri immobili Lusiana	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Concessione cave - Lusiana	176.000,00	176.000,00	176.000,00
Proventi da terreni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Tagli di boschi - Conco	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Tagli di boschi - Lusiana	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Canone concessioni cimiteriali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi da vendita legna pensionati - Conco	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Proventi da vendita legna pensionati - Lusiana	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Proventi da vendita legna popolazione - Conco	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Proventi da vendita legna popolazione - Lusiana	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Recupero costo pasti caldi a domicilio	63.500,00	63.500,00	63.500,00
Altro	600,00	600,00	600,00

Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.) e sull'andamento dei consumi negli esercizi precedenti,
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Titolo I

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2022-2023-2024:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	1.096.686,02	1.067.432,00	1.067.432,00	1.067.432,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	81.310,65	78.600,00	78.600,00	78.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.593.386,12	2.098.002,00	2.088.598,00	2.088.598,00
104	Trasferimenti correnti	804.463,79	586.493,00	581.970,00	581.970,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	51.126,80	43.038,55	35.374,26	28.075,14
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	103.576,45	45.000,00	43.000,00	43.000,00
110	Altre spese correnti	272.355,70	241.386,51	239.283,60	239.283,60
	Totale	5.002.905,53	4.159.952,06	4.134.257,86	4.126.958,74

Redditi da lavoro dipendente

La previsione della spesa del personale del triennio è riferita ai dipendenti assunti a tempo indeterminato. La previsione è stata quantificata applicando il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del 21.05.2018 (già scaduto) e prevedendo nel triennio un fondo per rinnovi contrattuali di Euro 7.000,00.

Con deliberazione del 10/11/2021 la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 e la verifica delle eccedenze, programmando la sostituzione di dipendenti che cesseranno dal servizio nel 2022:

- Per l'anno 2022 l'assunzione per mobilità volontaria/utilizzo graduatorie/concorso pubblico, di un Istruttore Direttivo Contabile

Per l'anno 2022 l'assunzione per mobilità volontaria/utilizzo graduatorie/concorso pubblico, di un Ausiliario Addetto alle pulizie (24 ore). Per gli anni 2023 e 2024 non sono previste assunzioni.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi. Per il triennio considerato non è prevista l'assunzione di mutui.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

- anno 2022 - euro 37.102,91 pari allo 0,892% delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 50.000,00 pari allo 1,209% delle spese correnti;
- anno 2024 - euro 50.000,00 pari allo 1,212% delle spese correnti;

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 60.000,00, nei limiti di quanto previsto dall'art.166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Rimborso Prestiti

Gli interessi e le quote capitale dei mutui in ammortamento hanno il seguente andamento:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	59.312,17	50.126,80	42.038,55	34.374,26	27.075,14
Quota capitale	164.010,34	185.947,10	192.642,68	184.643,38	179.184,80
Totale fine anno	223.322,51	236.073,90	234.681,23	219.017,64	206.259,94

Accensione di Prestiti

Per gli anni 2022, 2023, 2024 sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale/investimento.

Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di euro 488.500,00. Le tipologie di entrate si possono riassumere:

Mezzi propri		
- contributo permesso a costruire	60.000,00	
- altre entrate proprie	33.500,00	
- eccedenza di entrate correnti	525.875,00	
Totale mezzi propri		619.375,00
Mezzi di terzi		
- contributi da amministrazioni pubbliche	395.000,00	
Totale mezzi di terzi		395.000,00
TOTALE RISORSE		1.014.375,00

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale ed è stato adottato dalla Giunta Comunale nella seduta del 29/10/2021 con atto n. 143;
2. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione del Comune di Lusiana Conco.

I cronoprogrammi degli investimenti previsti saranno definiti dopo aver acquisito le relative entrate. Le spese previste nel 2022/2024 in corso d'anno verranno verificate sulla base di cronoprogrammi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

Contratti strumenti derivati

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati o di finanziamento che includono una componente derivata.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non presenti.

Avanzo di amministrazione presunto

Nell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 è stato previsto l'accantonamento per Fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 701.304,17 e per indennità di fine mandato di Euro 5.583,82. L'importo complessivo di Euro 189.752,13 risulta invece per la parte vincolata, di cui Euro 22.663,60 per vincoli di legge ed Euro 33.255,40 per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Partite di giro

La previsione delle partite di giro tengono conto in particolare:

- delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" è inserito nelle partite di giro.
- della contabilizzazione dell'eventuale utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "*il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Elenco Organismi partecipati

Gli enti e delle società partecipate del Comune di Lusiana Conco sono:

Denominazione	Classificazione	Tipo partecipazione	% di partec.	Link
Consorzio dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Bacchiglione - Schio	Ente strumentale partecipato	Diretta	6,24 %	
Consorzio bacino imbrifero montano Brenta – Bassano del Grappa	Ente strumentale partecipato	Diretta	6,15 %	www.unionemontanavalbrenta.gov.it
Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA S.p.A.	Società partecipata	Diretta	1,15 %	www.etraspa.it
Consiglio di Bacino Brenta (A.T.O. Brenta)	Ente strumentale partecipato	Diretta	0,99%	www.consigliobacinobrenta.it
Consorzio energia Veneto (CEV)	Ente strumentale partecipato	Diretta	0,208 %	www.consorzioccev.it
Istituto Europeo per le politiche della Montagna	Ente strumentale partecipato	Diretta	19,40%	www.iepm.it
Consorzio Polizia Locale N.E.V.I.	Ente strumentale partecipato	Diretta	1,180%	www.polizialocalenevi.it
G.A.L. Montagna Vicentina s.c.a.r.l.	Società partecipata	Diretta	€ 1.350,00	www.montagnavicentina.com

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Anna Girardi



